



Domenica 18 SETTEMBRE 2022

GRUPPO DEI BRENTONI
MONTE TUDAIO

Itinerario	Partenza dallo Chalet Pino Solitario m.878, presso località. Pinié, strada forestale verso Val Ciarié, sent.CAI 339, ricovero de La Busa m.1551, Pian de le Mede m 1700, Col Muto m 1996, cima Monte Tudaio m 2140. Ideale balcone da cui contemplare un meraviglioso paesaggio sul Centro Cadore, la Val d'Ansiei e il Comelico.		
Grado di difficoltà	E	Escursionistico	
Interesse	Paesaggistico, Naturalistico, Storico		
Equipaggiamento Attrezzatura	Abbigliamento adeguato per la media montagna, utili i bastoncini. Scarponcini comodi, (no scarpe da ginnastica, da trail running e basse). calzettoni termici e traspiranti, pantaloni in tessuto leggero; maglietta intimo traspirante, pile, giacca a vento, occhiali da sole, zaino, vestiti di ricambio da lasciare in auto. borraccia con acqua abbondante, no alcoolici, crema solare, fotocamera. Bevande e cibi di facile digestione e velocemente assimilabili. Macchina fotografica, binocoli.		
Tempi	ore	7h 30' circa (escluse le soste)	
Dislivelli	Salita m+	1260	Discesa m - 1260
Cartografia	Edizioni Tabacco - foglio 016, scala 1:25.000		
Accompagnatori	Antonio Carlon	Ugo Scortegagna	Anna Trevisanato (proponente)
Contatti	Telefono 345-1141314	Telefono	Telefono
Luogo e ora di partenza	Parcheggio entrata autostradale Spinea ore 06:00		
Luogo e ora di arrivo	Parcheggio uscita autostradale Spinea ore 19:30		
Mezzo	Auto proprie		
Note	Sarà ad insindacabile giudizio degli Accompagnatori responsabili ogni variazione di itinerario e/o programma, in funzione delle condizioni atmosferiche, del percorso e della preparazione del gruppo.		

Data la lunghezza del percorso, circa 16,5 Km andata/ritorno e 1260 m di dislivello positivo, per partecipare all'escursione è richiesto un allenamento adeguato.



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Mirano
"Alberto Azzolini"
Scuola di Escursionismo "I Scioxi"



DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO

Da Vigo di Cadore seguiamo la strada che porta inizialmente a Laggio e successivamente alla frazione di Pinié.

Qui si lascia l'auto presso lo Chalet Pino Solitario m.878 per seguire la carrareccia in direzione NE-E fino alla sbarra all'inizio della Val Ciarié.

Si attraversa il rio Soandre e si imbecca il sentiero CAI 339.

Per ampio sentiero, che si snoda per complessivi tredici ampi tornanti fino al Col Muto, si risale il versante Ovest del Monte Tudaio che continua fino alla vetta per strette serpentine.

Il ritorno avviene per lo stesso percorso.

ASPETTO STORICO

Il forte del Monte Tudaio sorge sul monte che dà il nome all'opera e che sovrasta il paese di Laggio di Cadore, in comune censuario di Vigo di Cadore (e lo stesso comune ne è il proprietario). Il monte si trova in località Pinié, piccolo paesino nel comune precedentemente citato e vi si accede partendo da questo paese; lo stesso è raggiungibile o da Laggio oppure dalla statale che conduce in Comelico.

Il monte Tudaio (2114 m) costituisce il primo contrafforte di una lunga catena dolomitica che comprende la Cima Bragagnina (mt 2281), il Crissin (mt 2503), il Popera Valgrande (me 2520), i Brentoni (Cima di mezzo, mt 2548) e il Cornon (mt 2378). Questo gruppo montuoso, a forma di grande triangolo, divide l'Oltrepieve dal Comelico, e appartiene al settore occidentale delle Alpi Carniche.

Nel 1904, dopo vari studi, l'ispettorato del Genio Militare decise di costruire un forte corazzato su Col Piccolo (mt 1037), presso Vigo, ma presto si pose la necessità di una ulteriore opera corazzata situata ad altitudine più elevata. Nel 1908 uno studio del Capitano Ferdinando Pecco risultò determinante, e in quello stesso anno si decise di fortificare sia il Monte Tudaio, sia il vicino Col Vidal (mt 1880).

Tra il 1909 e il 1912 fu costruita da genieri e operai locali la strada a piani inclinati che conduce alla cima, lunga 8200 metri e atta al transito di artiglierie. La mulattiera, che dalla Val Ciarié (m 900 metri circa) risale ancor oggi il costone occidentale del monte fino alla cima, si snoda per 13 ampi tornanti complessivi fino a Col Muto, da dove procede fino alla vetta con più strette serpentine.

Nel 1911 iniziarono i lavori per la costruzione del grande forte. Il forte del Monte Tudaio venne costruito tra il 1911 e il 1915: aveva pianta e struttura irregolare, per aderire il più possibile alla conformazione della vetta, e fu messo in atto ogni accorgimento possibile per sottrarlo alla vista e al tiro, sia dal Comelico e dalla Val d'Ansiei a Nord, sia dall'Altopiano dei Buoi ad Ovest.



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Mirano
"Alberto Azzolini"
Scuola di Escursionismo "I Scioxi"



Il cuore dell'impianto era costituito dalla batteria in calcestruzzo dotata di 4 cannoni da 149 A protetti da cupole corazzate di tipo "Armstrong".

L'apparato, protetto da una tripla cinta difensiva e servito da due teleferiche, avrebbe dovuto permettere a 200 uomini una resistenza ad oltranza, anche in caso di invasione nemica del Cadore.

Fin dai primi giorni della Grande Guerra il forte fu tagliato fuori dalle operazioni, perché troppo distante dalla prima linea. Divenuto di nuovo importante durante la ritirata di Caporetto, il 7 novembre 1917 entrò in azione sparando sulle truppe austriache giunte ad Auronzo e Santo Stefano, ma lo scarso esito dell'operazione indusse la guarnigione ad abbandonare l'opera dopo un sommario danneggiamento delle bocche da fuoco. Tra il 18 e il 26 ottobre 1918, al momento di ritirarsi, gli austriaci distrussero il forte con robuste cariche di esplosivo.

Da allora, le rovine del forte giacciono disordinate sulla vetta, che si propone come meta turistica, e balcone da cui contemplare uno splendido panorama dolomitico, che comprende Vigo, Laggio, Lorenzago e Lozzo di Cadore, il gruppo della Cridola e Montanel sopra Vigo, la vallata con il lago di Centro Cadore, Danta di Cadore e Costa, nel cuore del Comelico, la vallata del Piave a Santo Stefano di Cadore, la vallata con Auronzo di Cadore, con sullo sfondo i Cadini di Misurina, le Tre Cime di Lavaredo, la Croda dei Toni, il Gruppo con Cima Ajarnola, e ancora l'Antelao, il gruppo delle Marmarole, il Cristallo.
